



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

AZIONE PROGETTUALE¹ di cooperazione con l'America Latina e le comunità di emigrazione veneta

Progetto :
Prof. Romano Toppan Università
di Verona

2003

¹ Questa proposta progettuale fu presentata nel 2004 all'Assessore Regionale alla Immigrazione e ai Veneti nel mondo Raffaele Zanon, anche tramite una lettera di accreditamento dell'ex Assessore Regionale Cesare Campa. Non ottenne nessun riscontro, anche per i gravi limiti di Raffaele Zanon, noto per le sue scarse capacità e competenze (anche recentemente, nel 2013, l'ex Presidente della Giunta Regionale Galan, eletto senatore nel 20013, lo ha definito un "cretino": eppure in questa Italia anti-meritocratica quel "cretino" venne posto, per puri meriti di partito e non certo di competenza, Presidente di Veneto Innovazione, che sta fallendo e probabilmente verrà liquidato, come era ampiamente prevedibile, tenendo conto in quali mani la politica mette strumenti che invece richiedono grande cultura organizzativa e manageriale). La mancanza assoluta di "intelligenza strategica" di Zanon è dimostrata anche dal fatto che una iniziativa di questo genere, rivolta soprattutto a Brasile ed Argentina, avrebbe potuto creare un modo semplice, ma concreto di creare legami efficaci con quei due paesi, uno dei quali, il Brasile, nel 2010 ha superato l'Italia nel PIL. Che cecità! Una cecità che, nel caso di Zanon è paradigmatica, nel senso che egli rappresenta uno dei casi più clamorosi di cattiva politica e assenza di pensiero strategico, ma che è diffusa come un cancro in tutto il paese. Tuttora le relazioni che l'Assessorato coltiva con le nostre comunità di emigrati veneti sono caratterizzate da un autentico schiocchezzaio, fatto di "gite" di Presidenti di Associazioni fantomatiche come Trevigiani nel Mondo, Vicentini nel mondo ecc., che si fanno un giro turistico a spese della Regione, vanno ad incontrare gli emigrati veneti per fare celebrazioni fasulle e cerimonie da tarallucci e fiaschi, senza alcuna relazione con i vantaggi competitivi che un rapporto serio, fatto anche di economie, di scambi commerciali, di progetti di sviluppo, porterebbe alla nostra regione in questo momento difficile.

TITOLO DEL PROGETTO

Progetto-pilota di cooperazione internazionale attra-verso il reclutamento e inserimento occupazionale ed imprenditoriale di giovani latino-americani di origine italiana nelle imprese e nei distretti industriali e turistici del nord- est

PARTNERS DEL PROGETTO (organismo capofila e partnership)

PRESENTAZIONE DEGLI ORGANISMI (Aspetti istituzionali societari e definizione del *core business*)

VALUTAZIONE EX-ANTE DELLE CONDIZIONI PROGETTUALI

POSIZIONE DI PARTENZA

Il fenomeno della migrazione di origine extracomunitaria verso il nostro paese è avvenuto ed avviene, nella maggioranza dei casi, in forme spontanee, confuse, senza un comportamento propositivo da parte delle nostre istituzioni e della nostra società.

Il bisogno di manodopera, soprattutto in alcune aree dell'Italia, in particolare nell'area del nord-est, accresce e acutizza questi flussi : si percepisce, tuttavia, ogni giorno di più l'esigenza di regolare questi flussi in modo da avvicinare di più, fin dall'inizio dell'esperienza migratoria, le caratteristiche della domanda e dell'offerta.

L'America Latina è un'area a cui il nostro paese e le nostre comunità regionali, in particolare del nord-est, sono particolarmente legate da ragioni storiche, culturali e affettive. Le nostre comunità di emigrati hanno cercato in quel continente una risposta a bisogni di sopravvivenza e di sviluppo : attualmente le condizioni non corrispondono alla loro aspirazione iniziale, mentre le comunità da cui provenivano i loro padri si sono sviluppate , hanno urgente bisogno di risorse umane, sono in grado di offrire loro delle opportunità.

DESCRIZIONE DEL PANORAMA GENERALE, DEI PROBLEMI E DELLE SITUAZIONI

Descrizione dell'opportunità :

In tutto il Nord-est italiano, celebre per il suo sviluppo economico attraverso le piccole imprese e l'artigianato avanzato, il turismo e la ristorazione, si manifesta in modo esplicito e da qualche tempo un bisogno non soddisfatto di manodopera, anche in attività significative e di qualità, e non solo marginali o residuali.

Le Associazioni imprenditoriali di quel territorio si stanno ponendo l'interrogativo di come si possa soddisfare alle esigenze dei loro associati : ad esse il nostro progetto avanza la proposta di realizzare un programma sperimentale e di qualità per organizzare un reclutamento sul posto, nei paesi extra-europei, in primo luogo in America Latina (oggetto della presente proposta) e in seguito sia nell'Europa orientale , nel Magreb , e, in misura minore, in Asia e Africa subsahariana.

Alcune Regioni hanno percepito questo movimento e stanno elaborando provvedimenti e incentivi per favorire una immigrazione regolata e socialmente integrata.

La nostra scelta dell'America Latina è originata dal fatto che nel Nord-est, in particolare in Veneto, Friuli e Trentino, si sta manifestando una interessante propensione a favorire una immigrazione proveniente dall'America Latina, soprattutto dalle forti comunità che sono state originate dalla emigrazione da queste regioni tra la fine dell'ottocento e la metà del novecento.

Queste comunità hanno normalmente conservato un legame con la regioni di provenienza, attraverso forme di associazionismo e iniziative di scambio. Tuttavia i contenuti di questo legame e di questi scambi, erano prevalentemente legati ad elementi di folklore, senza un approccio credibile ai veri problemi e ai bisogni più autentici e concreti degli emigrati.

La nostra proposta, partendo da una analisi sociale ed economica della situazione in cui le comunità di origine italiana si trovano in alcuni paesi dell'America Latina, in particolare in Argentina, Brasile e Venezuela, offre una risposta e una opportunità alla domanda di :

- ❖ lavoro,
- ❖ know how professionale,
- ❖ creatività aziendale,
- ❖ nascita di piccole imprese,
- ❖ recupero e instaurazione nei loro paesi dei meccanismi di sviluppo locale adottati nel Nord est negli ultimi 30 anni.

Non si tratta di un controesodo. : la nostra proposta, infatti, prefigura la creazione di opportunità, anche prolungate, di apprendimento e di reddito , senza rompere il legame dei beneficiari con la loro nazione di origine e la famiglia, perché la nostra offerta si propone, in una prospettiva di medio -lungo periodo, la creazione “ di rimbalzo “ di attività imprenditoriali e professionali in America Latina, con forme di network tra imprese del nord-est e imprese in America Latina e altre forme di cooperazione e sinergia. Questa logica della “ gemmazione “ in rete e persino della “ delocalizzazione “ è intrinseca ai sistemi produttivi delle imprese del nord-est, entro il fenomeno dei distretti di PMI e le relazioni virtuose che si sono stabilite tra nascita delle imprese, creazione di

lavoro , attitudine collaborativa delle istituzioni locali e spinta molto avanzata alla internazionalizzazione .

Il benessere creato in quelle stesse comunità dalle quali i nostri emigrati latino-americani dovettero allontanarsi per necessità, ritorna in questo modo a loro beneficio, tanto come forma di conseguimento di un reddito (che nei loro paesi attuali è spesso precario e minacciato da inflazione e stagnazione), quanto come forma di assimilazione di un modello di sviluppo locale, costituito prevalentemente da piccole e piccolissime imprese, e pertanto adatto anche a contesti economici e sociali con risorse limitate di investimento. Inoltre, questo progetto pilota si occupa in modo esplicito di creare fin dall'inizio le condizioni affinché da questo legame ristabilito possa insorgere e derivare una serie di iniziative concrete di investimento in America Latina da parte delle nostre imprese, proprio in virtù della affidabilità professionale e del bilancio di competenze che i lavoratori e professionisti “ accolti “hanno potuto esercitare ed applicare nell'esperienza che viene loro offerta nel nostro paese.

STATO DELL'ARTE, STUDI E LAVORI GIÀ ESISTENTI

Si tratta di un “progetto-pilota” che non ha esempi e precedenti a cui ispirarsi: è l'introduzione sperimentale di una buona pratica (best practice) da cui si attende un modello di comportamento validato e trasferibile.

Le fonti di informazione in nostro possesso, attraverso

- le Consulte regionali all'emigrazione,
- le visite di studio compiute da numerose delegazioni regionali alle comunità di emigrati in America Latina,
- la corrispondenza che sussiste tra le famiglie emigrate e le famiglie rimaste nei luoghi di origine,
- i dati stessi provenienti dai Consolati e dalle Ambasciate Italiane sul numero di richieste di ripristino del doppio passaporto,

ci inducono a valutare con grande attenzione e rispetto la necessità e l'urgenza di elaborare una offerta e una proposta concreta, efficace, congruente alla crescente domanda di “ ritorno “dei nostri emigrati, soprattutto giovani.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL PROGETTO

Compito del progetto è applicare un metodo affinché questa domanda sia :

- guidata ed informata,
- coerente con l'offerta,
- accompagnata da forme di trasparenza e legalità,
- accolta con i requisiti minimi di sicurezza sociale, di reddito, di inserimento lavorativo e di integrazione
- arricchita con la formazione iniziale e di primo inserimento, la formazione continua, l'aggiornamento e l'innovazione tecnologica, lo sviluppo delle abilità, soprattutto auto-imprenditoriali

CONTENUTI TECNICI

Sintesi dei contenuti.

Il progetto applica, su scala internazionale e nel contesto di una economia globalizzata, i concetti tecnici ed applicativi di una gestione integrata delle risorse umane per le aziende e i sistemi produttivi del nord-est, secondo gli orientamenti innovativi che l'attuale contesto economico mondiale e i trends del mercato del lavoro comportano. Il processo analitico che contrassegna l'origine e lo sviluppo del nostro progetto è così caratterizzato:

- Analisi e dati sulla carenza di risorse umane e professionali delle aziende (industriali, artigiane e turistiche) del nord-est
- Valutazione del fabbisogno qualitativo e quantitativo : analisi preventiva dei profili, delle attitudini e dei core skills
- Ricerca sul mercato del lavoro nazionale ed internazionale : giustificazione e motivazione della preferenza per i giovani provenienti da aree di emigrazione regionale
- Apertura di contatti con le sedi istituzionali (in special modo diplomatiche) e con le sedi associative delle aree di residenza dell'emigrazione italiana
- Definizione e presentazione delle garanzie e della fidejussione dei responsabili del progetto : si tratta di una associazione temporanea tra organismi accreditati a livello istituzionale, società di consulenza accreditate presso le imprese , associazioni imprenditoriali territoriali
- Sessioni di reclutamento e selezione delle proposte di lavoro e delle opportunità presso alcune sedi designate dal progetto-pilota (Curitiba, Espiritu Santo, Urussanga, Siderópolis per il Brasile, Buenos Aires e Cordoba per l'Argentina, Caracas per il Venezuela)
- Firma dei contratti sul posto per i selezionati e presentazione del pacchetto integrato di inserimento e accompagnamento, con clausole di garanzia reciproca

- Azione di formazione per il primo inserimento e orientamento, sia linguistico che professionale
- Azioni di tutorship e monitoraggio durante l'esperienza lavorativa ed eventuali aggiornamenti on the job
- Moduli opzionali per un avviamento all'autoimprenditorialità e allo sviluppo locale nei paesi di provenienza
- Interventi sugli imprenditori e sulle associazioni, consorzi, distretti industriali, istituti di credito, Ong, per progetti di cooperazione e investimento per lo sviluppo di iniziative, joint venture, decentramento produttivo e outsourcing nei paesi latino-americani, in particolare nelle comunità di origine dei selezionati.

Ambito geografico (territoriale) d'intervento e di ricaduta dei risultati.

Dal lato delle imprese : si tratta di aree del nord-est italiano, in particolare delle regioni del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e del Trentino. In particolare : le province di Pordenone, di Treviso, di Belluno, di Udine, di Trento e di Venezia. Le imprese di queste regioni hanno anche attività delocalizzate in territori limitrofi : in particolare l'UNITEIS (Union der Italienischen Speiseeishersteller), che aderisce al nostro progetto, raggruppa oltre 3.000 aziende operanti nella Repubblica Federale di Germania, in Olanda, Austria e Danimarca e garantisce contratti di 8 mesi/anno, con volo aereo, vitto e alloggio gratuiti e inclusi nel "pacchetto" contrattuale.

Dal lato della domanda di lavoro : le aree indicate sopra, in Brasile, Argentina e Venezuela, corrispondono a contatti già avviati da tempo, alla fidatezza che i legami stabiliti ci garantiscono, alla comprovata disponibilità delle Istituzioni diplomatiche di quelle aree, al successo avuto con piccole sperimentazioni avviate già a partire dal 1990.

Le ricadute in termini di risultati sono :

- Per il 31 dicembre 2004, se l'avvio del progetto è assicurato entro la fine di luglio, la nostra previsione è di raggiungere la firma di 300 contratti " qualificati " e garantiti sotto il profilo delle caratteristiche tecniche elencate al punto 2.1.
- Per il 31 dicembre 2005, prevediamo di " inserire " nel sistema delle imprese definito dal nostro progetto 1.500 contratti " qualificati " e garantiti
- A regime, il nostro progetto porterà per altri 3 anni, fino al 2008, altri 4.500 contratti, per un totale generale di 6.300 inserimenti nell'arco di 5 anni
- Il nostro progetto " pilota " si concluderà in questo arco di tempo, creando nel frattempo i presupposti per la nascita di strumenti organizzativi, di imprese di terzo settore, di consulenza aziendale capaci di gestire " sul posto " il proseguimento dell'azione
- Una percentuale di personale inserito avrà la opportunità di poter " subentrare nella titolarità e/o gestione dell'impresa ", soprattutto in quelle piccole imprese di artigianato, di ristorazione, gelateria e turismo i cui titolari non hanno successori nella generazione giovane e hanno manifestato la propensione a cercare, soprattutto nella famiglie degli emigrati di origine italiana, giovani che ereditino l'attività e la proseguano con competenza, professionalità e successo.

Le conseguenze positive sulla creazione di reddito, sull'avvio e il consolidamento di un circuito virtuoso di know how e capacità imprenditoriali tra le nostre aree sviluppate e le aree di sottosviluppo dell'America Latina appaiono in tutta la loro evidenza, come già è stato sottolineato nei paragrafi precedenti.

Destinatari dell'intervento.

Il profilo proposto per i destinatari dell'intervento è :

- giovani tra 18 e 32 anni (eccezionalmente e per abilità professionali specifiche fino a 35 anni) di ambo i sessi in virtù della pari opportunità
- residenti in un paese dell'America Latina, con preferenza alle aree prescelte per il progetto pilota (indicate al punto 2.1. comma 6)
- con preferenza a donne per le professioni del turismo , dei servizi alla persona e i ruoli di comunicazione
- con il compimento della scuola secondaria superiore, salvo crediti specifici di “ mestiere “ certificati da comprovata competenza
- che provengono da famiglie di origine italiana almeno per un ramo dei genitori (padre o madre) con preferenza per l'emigrazione proveniente dalle regioni prescelte per l'azione progettuale
- con attitudini alle professioni e ai posti di lavoro offerti, sulla base di matrici job/skills coerenti

Nota : coloro che manifestano o possiedono anche potenzialità di gestione imprenditoriale oppure vocazione a intraprendere, in prospettiva di medio o lungo periodo, una eventuale attività in proprio nel paese di origine, verrà assicurato un inserimento e un accompagnamento più mirati e specifici.

Fasi delle attività (*Work Breakdown Structure*) - Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi (scomposizione in unità elementari delle attività progettuali).

Fase 1	Elaborazione dell'azione progettuale
Fase 2	Creazione dell'organismo di partenariato e presentazione del progetto pilota alle sedi istituzionali e associative interessate
Fase 3	Acquisizione delle risorse finanziarie per l'avvio e l'implementazione dell'azione e attuazione di un project financing per la durata dell'azione (2004-2008)
Fase 4	Analisi e verifica del fabbisogno e delle opportunità effettive (quali-quantitative) di lavoro e di inserimento occupazionale nelle imprese delle aree preselste per l'azione
Fase 5	Previa informazione e comunicazione, presentazione dell'azione progettuale alle sedi diplomatiche italiane delle aree designate in America Latina e agreement sulle modalità procedurali più opportune e corrette. Missione di una delegazione ristretta del partenariato sul posto
Fase 6	Azione di reclutamento e selezione da parte di esperti professionisti di organizzazione aziendale e formazione professionale. Missione sul posto, e sessioni di lavoro nelle varie sedi designate. Sottoscrizione dei contratti per delega delle aziende e/o delle Associazioni Imprenditoriali e consegna del "pacchetto" contrattuale integrato
Fase 7	Accoglienza in Italia , breve corso di formazione di inserimento e orientamento (linguistico e professionale), accompagnamento nelle aziende e inserimento definitivo
Fase 8	Tutorship e monitoraggio dei beneficiari dell'azione, con particolare riguardo al rispetto dei requisiti contrattuali concordati e alla integrazione nell'azienda e nell'ambiente sociale e comunitario dell'area. Azioni formative di rinforzo e di aggiornamento. Recupero delle radici culturali delle origini famigliari attraverso brevi iniziative didattiche e associative
Fase 9	Implementazione dei moduli specialistici per coloro che aspirano ad una creazione di impresa o di lavoro in proprio, soprattutto nel paese di origine, oppure che ricevono l'offerta di " proseguire " o succedere nell'attività di impresa da parte di un imprenditore

- Al momento in cui un organismo o più organismi intendono contribuire finanziariamente all'azione progettuale, soprattutto se si tratta di una Istituzione Pubblica (es. Ministero degli Affari Esteri, Unione Europea, Interamerican Development Bank , Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Regione del Veneto , Camere di Commercio I.A.A. ecc,, da soli o anche in combinazione tra loro), per ogni fase verrà descritto l'obiettivo, la situazione di partenza e l'approccio metodologico da usare e l'attività concreta da realizzare.
- Ogni fase può essere realizzata con sub-fasi.

Sintesi delle azioni e delle operazioni previste dal progetto :

Esempio: Attuazione dell'azione progettuale prevista per il 2001

Obiettivi Generali e Specifici:	Azioni ed Interventi previsti finalizzati al conseguimento degli obiettivi	Operatori professionisti coinvolti	Risorse e strutture utilizzate	Giorni	Ore
1 Progettazione dell'intervento o dell'azione	Studio del problema, analisi di scenario, individuazione delle opportunità redazione del programma	3	Attrezz. e personale Uffici	10	80
2 Procedure di presentazione e negoziazione con P.A. (Mae e altri enti)	Costituzione della delegazione Missioni, colloqui, viaggi	4	Idem	12	96
3 Procedure di analisi e negoziazione con le Associazioni di Imprese e le imprese singole	Incontri di studio Analisi degli aspetti Contrattuali Definizione dei pacchetti contrattuali	6	Idem + Personale e uffici di Associaz. e imprese	8	64
4 Procedure di reclutamento e selezione nei paesi dei beneficiari	Contatti preliminari con le Istituzioni Diplomatiche Contatti con le comunità di emigrazione Definizione delle modalità del reclutamento e della selezione Definizione della durata delle missioni	3	Person. e uffici di istituti o associaz. nei paesi benefic.	15 (BR, RA, YV)	150
5 Corso di accoglienza e orientamento in Italia	Definizione dei contenuti, metodi, durata Scelta dei docenti ed animatori	3	Uffici e Aule Uffici e Aule	7	56
6 Corsi di aggiornamento	Sviluppo modulare	6	idem	20	160
7 Tutorship e accompagnamento	Azioni di sostegno Assistenza tecnica Assistenza sociale e culturale	4	Person. e Uffici	20	160
8 Azioni mirate per la promozione della imprenditorialità, del lavoro autonomo e di sinergie cooperative tra nord-est e realtà di sviluppo locale nei paesi dei beneficiari	Studio e analisi delle opportunità (SWOT) Moduli formativi, stage, visite guidate e project work, schede sulle fonti finanziarie nazionali ed internaz. Ipotesi di b2b	2	Idem	30	240
	TOTALI:	31		122	1006

L'azione progettuale prevista per il 2004 implica :

Nella definizione del budget, questa determinazione analitica della principali fasi dell'azione progettuale giustifica in forma esplicita la natura delle spese di previsione connesse con la voce " Risorse professionali " , ma nello stesso tempo rende trasparente l'ammontare della spesa anche nelle altre voci di spesa, come :

- ❖ spese generali (prevalentemente connesse con l'uso delle sedi degli organismi responsabili dell'azione e, in misura minore, degli altri associati),
- ❖ spese vive di missione (entro il territorio nazionale e in America Latina)
- ❖ spese connesse alle azioni formative e di assistenza tecnica che caratterizzano l'intero arco dell'esperienza dei giovani beneficiari

Carattere (Territoriale, Nazionale, Transnazionale).

Il progetto proposto persegue risultati tangibili in ciascuno dei livelli menzionati :

- ❖ territoriale: per il nord-est e per le aree di provenienza dei beneficiari
- ❖ nazionale: determina un dialogo tra il nostro paese e i paesi dell'America Latina, soprattutto con un salto significativo di livello e di qualità del rapporto tra Italia e comunità dell'emigrazione
- ❖ transnazionale e internazionale: l'urgenza e la natura della strategia della cooperazione internazionale è profondamente mutata, e non si basa più sugli " aiuti " finanziari, quanto sull'aiuto ad aiutarsi da sé, sul principio del trasferimento di capacità di impresa e di iniziativa, sulla risposta al bisogno essenziale del lavoro e della conoscenza.

Dimostrazione delle relazioni con la Strategia (Comunitaria, Nazionale, Regionale) di cooperazione internazionale con i paesi interessati.

Il progetto proposto rispetta pienamente i criteri di valutazione dei progetti delle azioni di sviluppo adottati dall'Unione e da altri Organismi internazionali.

Aspetti innovativi del Progetto (e/o collegamento con altre iniziative).

L'originalità del progetto pilota proposto consiste :

- a) Nell'atteggiamento di " offerta " e di proposta che i territori, le comunità e le imprese del nord-est fanno in modo trasparente, preventivo, organizzato e leale nei confronti dei territori, comunità e persone dei paesi in via di sviluppo

- b) Nel proposito di valorizzare i flussi migratori nelle forme più congruenti con gli interessi più profondi sia della domanda che dell'offerta
- c) Nell'obiettivo di creare, attraverso i flussi, un circuito virtuoso che attivi processi di sviluppo locale sostenibile anche nei paesi di provenienza dei giovani beneficiari

Trasferibilità dell'iniziativa.

Il successo prevedibile dell'azione progettuale proposta, darà ad altri territori, ad altre regioni del nostro paese un modello o una "buona pratica" con cui confrontarsi : essa potrà essere adattata, adottata e attuata anche altrove, nell'ambito dell'Unione Europea nei confronti delle migrazioni extracomunitarie

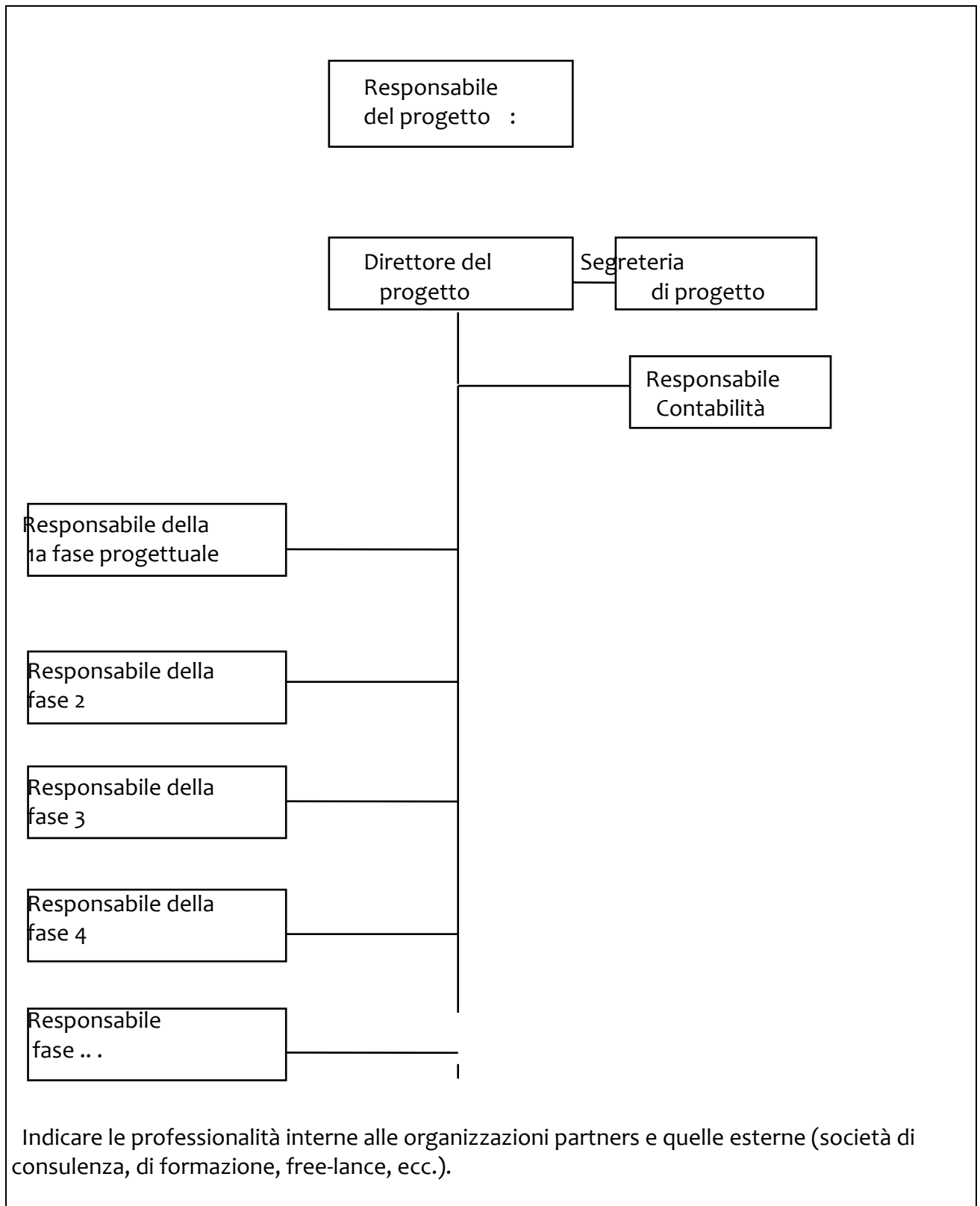
Risultati e benefici a breve, medio e lungo termine

- ❖ contributo al miglioramento delle condizioni sociali ed economiche dei destinatari e attivazione di processi di animazione economica nei territori di origine
- ❖ risposta efficace, qualificata, organizzata alla domanda delle imprese nei territori di accoglienza e inserimento
- ❖ feed-back di sviluppo sostenibile e locale – genetica per lo sviluppo di mestieri (antichi e nuovi) – di piccole imprese, di "auto-emplo", di micro-impresitorialità, di artigianato urbano e rurale, di fenomeni distrettuali.

DEFINIZIONE DEI TEMPI

- ❖ Il progetto avrà la durata di: 5 anni (2004-2008). Il primo progetto pilota è previsto per il 2004
- ❖ La data presumibile di avvio è: luglio 2005
- ❖ La data presumibile di fine è: dicembre 2008

ORGANIGRAMMA DEL PROGETTO



G. COSTI DEL PROGETTO (*Budget*)

Premesse :

- ❖ La domanda di finanziamento del progetto è rivolta preferibilmente alla DG Cooperazione allo sviluppo del MAE. Verrà sottomessa alla attenzione anche di altri Organismi che si occupano di cooperazione
- ❖ Il project financing del progetto distingue la prima attuazione sperimentale e di avvio prevista per il 2004 (che serve per “ validare “ la buona pratica) e le successive attuazioni previste ogni anno fino al 2008 incluso. E’ soprattutto la prima attuazione che richiede un finanziamento a fondo perduto della DG per la Cooperazione allo Sviluppo , considerando le caratteristiche sperimentali che essa contiene : per le attuazioni successive, si ritiene di verificare la possibilità e l’opportunità di un project financing con fonti differenziate
- ❖ Per la struttura delle spese ammissibili al finanziamento del 100% della prima attuazione si fa riferimento ai progetti finanziati dalla DG Cooperazione del MAE. Per le spese non ammissibili, si cercheranno fonti di finanziamento private
- ❖ Per la gestione ed il controllo delle attività di formazione professionale si fa riferimento ai parametri del Fondo Sociale Europeo.

NB – IL budget della prima attuazione va costruito con attenzione : prima occorre sapere la probabilità di successo dell’azione e quando il MAE (o altro organismo) è disponibile a finanziare, in che percentuale ecc. Una volta appurato questo, si presenterà il progetto “esecutivo“ con il budget analitico.

A titolo indicativo, si ritiene che la “prima“ attuazione del progetto (2004) abbia un costo di £ 400.000.000, tutto incluso . Il numero di beneficiari della prima fase sperimentale è, come già citato al punto D.2.2. di 300 contratti e, quindi, di 300 beneficiari.

Il budget indicato si riferisce ai costi sostenuti dai due organismi responsabili dell’azione (CEIS e P&P). Non sono inclusi i costi dei viaggi dei beneficiari (andata e ritorno) dai paesi di origine in Italia, né i costi di vitto e alloggio in Italia (o in Germania, Austria ecc.) : questi costi saranno oggetto di negoziazione con le imprese e gli enti locali, le associazioni imprenditoriali, le Regioni del nord-est ecc.

Il costo complessivo per tutte le attuazioni fino al 2008, con un esito finale di 6.300 inserimenti contrattuali, è previsto (stima forfettaria) in 1,8 Milioni di Euro: i costi tenderanno a diminuire di anno in anno, in virtù dei vantaggi competitivi e dell’ammortamento accelerato dei costi fissi che le prime fasi di attuazione comportano.

ALLEGATO N.1 – IPOTESI PROGETTUALE ORIGINARIA

MEMORANDUM PER IL PROGETTO DI RECLUTAMENTO E INSERIMENTO OCCUPAZIONALE DI GIOVANI LATINO-AMERICANI NEL NORD-EST ITALIANO E NELLE IMPRESE VENETE IN GERMANIA, AUSTRIA E OLANDA

Descrizione dell'opportunità

In tutto il Nord-est italiano, celebre per il suo sviluppo economico attraverso le piccole imprese e l'artigianato avanzato, manifesta esplicitamente un bisogno non soddisfatto di manodopera, anche in attività significative e di qualità, e non solo marginali o residuali.

Le Associazioni imprenditoriali si stanno muovendo per organizzare un reclutamento sul posto, nei paesi extra-europei, soprattutto nell'Europa orientale, nel Magreb e, in misura minore, in America Latina.

Le Regioni hanno percepito questo movimento e stanno elaborando provvedimenti e incentivi per favorire una immigrazione regolata e socialmente integrata.

Nel Nord-est, in particolare in Veneto, Friuli e Trentino, si sta manifestando una interessante propensione a favorire una immigrazione proveniente dall'America Latina, soprattutto dalle forti comunità che sono state originate dalla emigrazione da queste regioni tra la fine dell'ottocento e la metà del novecento. Una specie di controesodo.

La proposta del nostro studio di consulenza

Il nostro studio di consulenza, con il suo esperto internazionale Romano Toppan, si sta distinguendo per le esperienze già fatte, fin dall'inizio degli anni '90, e per le proposte che associazioni imprenditoriali sia venete che friulane intendono affidargli.

Un esempio eloquente è il "mandato" scritto che la UNITEIS (Unione delle imprese di gelateria e pasticceria venete operanti in Germania: oltre 3000), ha dato a Romano Toppan, esperto di America Latina con particolare riguardo del Brasile: dopo esperienze ben collaudate in passato, di cui il dott. Toppan ha seguito sia la selezione che il monitoraggio, per migliorare sempre più il rapporto tra domanda e offerta, l'UNITEIS ritiene di proseguire l'azione di reclutamento tra giovani e ragazze da 18 anni a 32, possibilmente di origine veneta, per essere inseriti nelle imprese in Germania come collaboratori dipendenti e, eventualmente, anche come successori di impresa. L'offerta comprende:

- ❑ Una selezione sul posto, grazie al sostegno di Consolati particolarmente collaborativi come quello di Curitiba, in Brasile, di Cordoba, in Argentina ecc. a cura di nostri esperti
- ❑ Un contratto regolare di almeno 8 mesi (marzo-ottobre) sottoscritto dal titolare di impresa, secondo le norme di lavoro della Repubblica federale e degli altri stati
- ❑ Il pagamento del biglietto aereo di andata e ritorno e l'assicurazione del vitto e alloggio gratuiti sul posto di lavoro

- Un breve corso di introduzione alla professione, alla qualità del servizio e alle fondamentali espressioni linguistiche, a cura del centro di formazione Uniteis in Vittorio Veneto

La quantità media di contratti stipulati negli ultimi anni e ancora possibili quest'anno e negli anni a venire, è di qualche centinaio.

La preferenza per i figli di emigrati veneti e friulani è una scelta profondamente giustificata dal fatto che il “marchio“ di produzione è percepito dai consumatori tedeschi come tipicamente regionale e pertanto la preferenza, oltre che essere facilitativa al massimo grado, ha anche una ragione connessa con il core business delle imprese e la loro specificità di marca.

Ostacoli e difficoltà

Come ogni opportunità, anche questo progetto presenta ostacoli. Essi sono :

- Burocratici: per operare nelle nostre imprese in Germania, Austria e Olanda, l'ideale è che i figli degli emigrati, qualora ne abbiano i requisiti, possano avere il doppio passaporto. Ma a questo scopo il Consolato di Curitiba e molti altri uffici consolari sono sottodimensionati di personale per far fronte alle pratiche di rilascio del passaporto. Una volta in possesso delle garanzie, piuttosto eccezionali, che un inserimento come quello ipotizzato presenta, appare quanto mai decisivo che gli Uffici Consolari siano in grado di rilasciare senza indugio il passaporto. **Ben poche circostanze di “emigrazione“ hanno caratteristiche così perfette di accoglienza, trattamento economico**, congruenza, convenienza reciproca, flessibilità (nel caso dei gelatieri, infatti, i collaboratori ritornano in patria da fine ottobre a fine febbraio, e quindi non si tratta di una emigrazione “irreversibile“, ma elastica).
- Finanziari: nonostante le notevoli risorse finanziarie profuse dallo Stato e anche, in parte, dalla Regioni, a beneficio sia dei progetti di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo sia dei progetti di mantenimento dei legami con le comunità della emigrazione italiana nel mondo, occorre affermare senza indugio che spesso il rapporto costo/benefici di molte iniziative attuate finora è apparso molto debole e molto aleatorio. Al contrario, un tipo di progetto come quello proposto dal nostro studio, in accordo con la associazioni imprenditoriali del Nord-est, appare in tutta evidenza come: pertinente, coerente, efficiente, efficace e soprattutto concreto. E non solo per una occasione di lavoro, ma altresì per una occasione di impresa, di trasferibilità di know how e di modelli gestionali di piccole attività imprenditoriali (small businesses) che sono a bassa intensità di capitale e alta intensità di abilità: **quello che serve per far crescere una classe di imprese minori da cui si genera lo sviluppo, come dimostra proprio il Nord-est.**

La richiesta

Il nostro studio, in accordo con organismi competenti nell'area della cooperazione, chiede di poter :

- a) Fruire di un sostegno di avviamento ed ampliamento di queste opportunità, che possono giungere ad interessare, nel medio periodo, anche alcune migliaia di persone dell'America Latina. Il sostegno dovrebbe essere attinto dai fondi per la cooperazione e dai fondi per l'emigrazione italiana nel mondo
- b) Riuscire ad accedere al Management del MAE (S.E. Vattani, in questo momento) perché riorganizzi gli Uffici Consolari che si stanno distinguendo in questa azione, come quello di Curitiba (Console GIANNI PICCATO), assegnando, anche per periodi specifici, del personale di altri Uffici Consolari, meno coinvolti in questa azione e meno occupati.

Conclusione

Con una dotazione adeguata di risorse economiche per le azioni di reclutamento e inserimento (formazione, occupazione, job creation ecc.) e con un intervento ad hoc sulle risorse umane degli Uffici Consolari coinvolti, crediamo di poter raggiungere con successo dei risultati significativi e durevoli.

L'immagine della Regione Veneto, tanto per la politica di cooperazione internazionale quanto per i suoi emigrati nel mondo, ne uscirà con rafforzato prestigio , consapevole che il proprio modello di sviluppo è in grado di aprirsi a livello internazionale e non rimanere solo un fatto regionale e locale.

Dott. Romano Toppan
STUDIO PATANE' &PARTNERS
Venezia - Pordenone